

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-005171/2012**  
**alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Tiziano Motti (PPE)**

Oggetto: Finanziamenti UE agli europei di calcio in Ucraina e massacro dei cani randagi

Le risposte della Commissione alle precedenti interrogazioni sul randagismo in Europa ed Ucraina mantengono inalterata la linea che dichiara l'incompetenza dell'Unione europea nella gestione del randagismo. L'onda emotiva che sta scuotendo le coscienze di cittadini, associazioni, ministri e deputati sensibili verso gli animali è politicamente trasversale e transnazionale e non potrà essere placata da un'asettica dichiarazione di incompetenza dell'ambito comunitario. Nella consapevolezza che l'art. 13 del trattato di Lisbona descrive gli animali come esseri senzienti - sebbene "nella formulazione e nell'attuazione delle politiche dell'Unione" non rientri la gestione del randagismo - ed ammettendo l'esistenza di trattamenti crudeli per gli animali randagi, documentati da numerose associazioni per il benessere degli animali non solo in Ucraina ma anche negli Stati membri dell'UE, come la Romania, la Spagna e l'Italia, può la Commissione europea rispondere ai seguenti quesiti:

1. Quali sono stati gli atti concreti posti in essere dal ministro ucraino per l'ambiente che "nel novembre 2011 ripetutamente chiedeva una fine all'uccisione brutale dei cani randagi nel suo paese?" (risposta della Commissione all'interrogazione E-011178/2011)?
2. Su quale base giuridica od accordo di partenariato l'Unione europea "ha però fornito un limitato sostegno tecnico avente essenzialmente lo scopo di ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza legati all'evento" (risposta E-001678/2012 della Commissione)?
3. Non ritiene la Commissione opportuno utilizzare questo sostegno tecnico offerto, pur se limitato, per fare pressioni politiche sul governo ucraino e porre fine a questo massacro di animali indifesi?
4. "Il Libro bianco per lo sport" (COM(2007)0391) al punto 2 dell'introduzione recita: "Oltre a migliorare la salute dei cittadini europei, lo sport ha una dimensione educativa e svolge un ruolo sociale, culturale e ricreativo, e il suo ruolo sociale può anche rafforzare le relazioni esterne dell'Unione". È lecito quindi ritenere che il finanziamento della Commissione all'organizzazione tecnica dei campionati di calcio in Ucraina, pur se limitata, implichi la condivisione del valore del campionato di calcio stesso e punti a rafforzare le sue relazioni esterne con l'Ucraina. In Ucraina i campionati di calcio 2012 saranno quindi un momento di alta dimensione educativa, secondo il Libro bianco. La Commissione ritiene ammissibile, ed educativo, il messaggio che le opinioni pubbliche ucraina ed europea stanno ricevendo, associando lo sport alla necessità di tanta crudeltà verso i cani randagi solo per creare condizioni organizzative adeguate al livello dell'evento sportivo?